

L'anno duemilaventidue, addì trentuno del mese di maggio, alle ore 19.41 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, sono le 19.41 possiamo cominciare.
Cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO: Buonasera a tutti. Elia Luca, presente; Bevilacqua Zoe Maria, presente; Malaspina Matteo, presente; Chiariello Francesco, assente; Ciriello Antonio, presente; De Filippis Ionela, presente; Donaggio Umberta, presente; Scudeler Agostino, presente; Accordino Daniela, presente; Durini Renzo, presente; Curatolo Giulia, assente; Aldrighetti Elena, presente; Cesaratto Franco Stefano, presente; Prisciandaro Pietro, presente; Lesmo Claudia, presente; Di Nardo Stuppino Giulia, assente; Angelini Giannicola, presente.
14 presenti, 3 assenti. La seduta è valida.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Renzo Durini, assistito dal Segretario Generale Elisa Terrazzino, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: La seduta è valida. Inno nazionale.

(Inno Nazionale)

1. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/4/2022 E DEL 28/4/2022.

PRESIDENTE: Primo punto all'ordine del giorno: "Presenza d'atto dei resoconti delle sedute di Consiglio Comunale del 14/4/2022 e del 28/4/2022".
Prego consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie Presidente. Buonasera.
Abbiamo due verbali, uno del 14 del mese di aprile e uno del 28. In uno, "Segretario Generale: (Appello)", non ci sono nomi. In quello del 28 c'è appello Segretario, e poi c'è l'elenco dei presenti e degli assenti. Perché sono diversi?

Io personalmente preferisco che ci siano i nomi sui verbali. Voglio leggere chi è presente al Consiglio Comunale.

Cosa significa "Appello"? È una scelta di chi fa i verbali? È una scelta del Presidente? È una scelta del Segretario? Grazie.

PRESIDENTE: È una questione di trascrizione. I nominativi sono comunque presenti nelle singole delibere del Consiglio, quindi le presenze effettive si possono... Mi scusi.

Dicevo, è una questione di trascrizione. I nominativi dei presenti sono in ogni caso presenti nei testi delle delibere. Se però ci sono dei dubbi e ci sono delle contestazioni circa

l'assenza dei nomi ai momenti dell'appello, non è un problema stralciare la presa d'atto questo verbale e posticiparla ad un successivo Consiglio. Fermo restando che nei testi delle delibere le presenze ci sono.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho chiesto anche se Lei è a conoscenza di questa roba qui e qual è il motivo anche. Lei è il Presidente, mi dica.

PRESIDENTE: La trascrizione è stata fatta così. Ne sono a conoscenza perché l'ho visto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho capito, l'ho letto che è fatta così.

PRESIDENTE: A mio modo di vedere l'informazione è garantita, il diritto di informazione è garantito dal fatto che nei testi delle singole delibere sono riportati i nominativi dei Consiglieri che hanno votato.

Se questo non è ritenuto sufficiente non c'è alcun problema nello stralciare la presa d'atto del verbale del 14 aprile, e posticiparlo a un Consiglio successivo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Io evidentemente parlo tedesco. Chi ha scelto in uno di mettere i nomi...?

PRESIDENTE: È stata fatta così la trascrizione. È la ditta che ha fatto la trascrizione che ha fatto la trascrizione così.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi di libera scelta la ditta che fa le trascrizioni ha deciso che in uno ci mette i nomi e in un altro non ce li mette, giusto? È questo? Va bene, ho capito.

PRESIDENTE: La trascrizione è stata fatta così.

PRISCIANDARO (Consigliere): Perché l'appello lo facciamo in tutti i Consigli Comunali.

PRESIDENTE: Certo che lo facciamo in tutti i Consigli.

PRISCIANDARO (Consigliere): La società è sempre la stessa.

PRESIDENTE: Ho capito. Per andare oltre a questa cosa, a questo punto sono io che le chiedo: ritiene che sia sufficiente il fatto che nei testi delle singole delibere siano identificati i Consiglieri che hanno votato? Bene, ne prendiamo atto e andiamo avanti.

Diversamente lo stralciamo e chiederemo di integrare la trascrizione, perché comunque la trascrizione viene fatta sulla base della registrazione, e nella registrazione i nomi dell'appello ci sono. Si può chiedere l'integrazione e lo approviamo in un Consiglio successivo. Non è un particolare problema.

PRISCIANDARO (Consigliere): Stralciamo e lo riportiamo con i nomi dei Consiglieri presenti.

PRESIDENTE: Okay. Ci sono delle altre considerazioni? Ci sono altri Consiglieri che intendono dire qualcosa?

No, allora prendiamo atto del resoconto della seduta di Consiglio Comunale del 28/4/2022, e si rimanda al Consiglio successivo la presa d'atto della seduta del 14 aprile 2022.

2. RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO EFFETTUATA CON ATTO DI GIUNTA N. 54 DEL 22/04/2022.

PRESIDENTE: Secondo punto all'ordine del giorno: "Ratifica variazione di bilancio effettuata con atto di Giunta n. 54 del 22/04/2022".

Prego, assessore Donaggio ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

Con questa delibera si ratifica la delibera di Giunta urgente numero 54 del 22 aprile, con la quale sono stati stanziati 37.000 euro in entrata e in uscita per le spese del referendum del 12 giugno.

Queste spese poi verranno in seguito rimborsate dallo Stato. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie. C'è qualche Consigliere che chiede la parola?

Prego, ha la parola consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Volevo solo sapere, Assessore, se i 37 si riferiscono alla cartellonistica, agli scrutatori, o ci sono altre... Non so, straordinari? Lei ha idea, o quelli sono già stanziati? Grazie.

PRESIDENTE: Altri Consiglieri che chiedono la parola?

Nessuno. Assessore Donaggio, se vuole replicare ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Presumo che siano le spese in totale, cioè tutte le spese che il Comune avrà per poter fare il referendum, che è un'iniziativa nazionale.

Quindi i 37.000 euro, se verranno rimborsati, e vengono rimborsati dallo Stato, vuol dire che comprendono tutti i costi che il Comune ha per questo referendum.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola per la dichiarazione di voto? Nessuno intende fare dichiarazione di voto?

Passiamo al voto.

SEGRETARIO COMUNALE: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

15 voti favorevoli, nessuno astenuto, nessuno contrario sia per la votazione che per l'immediata eseguibilità.

[intervento fuori microfono]

SEGRETARIO COMUNALE: È entrata poi il consigliere Curatolo.

PRESIDENTE: Faccio *mea culpa*, non l'ho detto al microfono perché stava parlando.

SEGRETARIO COMUNALE: È entrata pochi minuti dopo l'apertura della seduta.

3. COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE N. 53 DEL 22.04.2022 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-24, ESERCIZIO 2022 PER LA REIMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI E ACCERTAMENTI ANNO 2021 IN SEGUITO AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI EFFETTUATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 38 DEL 24.03.2022.

PRESIDENTE: Punto terzo all'ordine del giorno: "Comunicazione deliberazione N. 53 del 22.04.2022 ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2022-24, esercizio 2022 per la reimputazione degli impegni e accertamenti anno 2021 in seguito al riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione di Giunta comunale N. 38 del 24.03.2022".

Prego assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Si comunica che con la delibera 53 del 22 aprile la Giunta comunale ha approvato la variazione al bilancio di previsione finanziario e di cassa per l'anno 2022 in conseguenza della reimputazione degli impegni e agli accertamenti dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

Andiamo oltre e facciamo un'inversione dei punti all'ordine del giorno, considerato che il punto 4 e il punto 6 hanno ad oggetto lo stesso tema, anticipiamo la trattazione del punto 5, e propongo di fare per il punto 4 e il punto 6 successivamente una unica discussione procedendo poi a votazioni separate.

5. TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ESERCIZIO 2022.

PRESIDENTE: Quindi punto 5 all'ordine del giorno, che trattiamo come quarto, è: "Terza variazione al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022".

Assessore Donaggio ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Terza variazione bilancio previsione 2022-24, esercizio 2022. Nel 2021 il Comune ha ottenuto un contributo di 40.000 euro dalla Regione, per un progetto *sport outdoor*. Questo contributo è stato stanziato nel bilancio di previsione 2022-2024 in conto capitale suddiviso per il 2022 di 24.493, nel 2023 15.507.

Dato che la Regione permette la sommatoria di vari contributi abbiamo richiesto anche

un contributo al CONI per il progetto sport nei parchi, ottenendo un importo di 25.000 euro, subordinato alla compartecipazione del Comune all'investimento.

L'importo totale del progetto di attrezzature sportive da installare nel parco area ex Tapparelli è di 75.000 euro.

Poiché la Regione ci ha richiesto di trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori, pena la revoca del finanziamento concesso, necessariamente con questa delibera dobbiamo stanziare nel bilancio di previsione 2022 il nuovo contributo di 25.000 euro del CONI, e un importo di 25.000 euro a carico del Comune utilizzando l'avanzo amministrativo del 2021, per un totale di 50.507 in entrata e in uscita in conto capitale. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire, che chiedono la parola?

Nessuno. Passiamo alle dichiarazioni di voto, chi intende fare dichiarazione di voto?

Prego, consigliere Cesaratto ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Grazie Presidente.

Mi pare di ricordare che questo sia appunto destinato alla realizzazione del Percorso Vita lungo il Parco Lineare.

Diciamo che in altre situazioni di solito quando si ricevono soldi da enti superiori non si va troppo per il sottile, anche se in situazioni precedenti, come ad esempio i finanziamenti che poi destinerete per il nuovo centro civico per la parte informatica abbiamo fatto dei distinguo, perché va bene prendere dei soldi, ma l'importante è poi come si spendono.

In questo caso, invece, si sommano due situazioni positive. Il fatto che recuperiamo dei soldi da degli enti superiori, e che decidete di spenderli in una modalità che ci vede molto favorevoli in quanto la realizzazione di questo Percorso Vita era uno dei punti del nostro programma elettorale. Anzi probabilmente, se non ricordo male, solo del nostro, anche se potrei sbagliare.

E quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Altre dichiarazioni di voto?

Prego consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Grazie Presidente.

Anche Alternativa per Baranzate è favorevole alla variazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Per la Maggioranza?

Prego Assessore Malaspina, ha la parola.

MALASPINA (Assessore): Grazie.

Questo è un po' il frutto del lavoro che è stato portato avanti dagli Uffici, che ringrazio a nome di tutta la Maggioranza, perché si è riusciti comunque a ripresentare il progetto e riuscire a recuperare non uno, ma due finanziamenti. Questo credo che sia molto importante, perché comunque libera risorse proprie dell'ente.

Il lavoro sul recupero di quest'area ormai va avanti da tanti anni. Nel giro di qualche mese dovremmo vedere qualche pezzo in più di completamento di quello che è il principale parco di Baranzate, e non possiamo che essere favorevoli.

Diciamo si inserisce questo all'interno di tutta la rigenerazione dell'area Tapparelli

che è stata presentata attraverso anche la riqualificazione della villa con il bando PINQuA, la realizzazione del parcheggio e via scorrendo.

Per cui, in realtà, è un progetto molto ambizioso, di cui finalmente si vede la prima parte che viene completata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Passiamo al voto.

SEGRETARIO COMUNALE: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

15 voti favorevoli sia per la votazione che per l'immediata eseguibilità.

4. PRESA D'ATTO DELLO SCIoglimento DEL POLO CATASTALE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI CATASTALI TRA I COMUNI DI ARESE, BARANZATE, BOLLATE, CESATE, NOVATE MILANESE, SENAGO E SOLARO.

6. MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI FRANCO CESARATTO, PIETRO PRISCIANDARO, CLAUDIA LESMO, GIULIA DI NARDO STUPPINO DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 9353 IN 23/05/2022 DATA AD OGGETTO: "SCIoglimento POLO CATASTALE DI BOLLATE".

PRESIDENTE: Quinto punto all'ordine del giorno, che in realtà è rubricato come 4, e il punto 6, sono: "Presa d'atto dello scioglimento del polo catastale per l'esercizio in forma associata delle funzioni catastali tra i Comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Novate Milanese, Senago e Solaro".

E il punto 6: "Mozione urgente presentata dai Consiglieri comunali Franco Cesaratto, Pietro Prisciandaro, Claudia Lesmo, Giulia Di Nardo Stuppino del gruppo consiliare Insieme per Baranzate assunta al Protocollo N. 9353 in 23/05/2022 data ad oggetto: «Scioglimento polo catastale di Bollate»".

Come dicevo prima, essendo di fatto la stessa materia proponevo ai Signori Consiglieri di fare un'unica discussione, ovviamente poi si procederà a due votazioni separate. Magari dando prima la parola alla presentazione dello scioglimento, e poi alla presentazione della mozione. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Concordiamo. Rispetto alla votazione chiediamo che venga messa in votazione prima la mozione e poi il punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Sì.

Chi chiede la parola?

DONAGGIO (Assessore): Io Presidente.

[interventi fuori microfono]

PRESIDENTE: Mi scusi consigliere Cesaratto, ci sto pensando adesso, anche come ordine logico, si prende atto dello scioglimento, lo scioglimento viene prima della mozione, che è una conseguenza dello scioglimento. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Se è una presa d'atto non dovrebbe richiedere una votazione. Un po' come il punto precedente, cioè è una comunicazione, si prende atto.

C'è sempre un po' la solita diatriba che i Consigli Comunali, ma non questo, in generale, sono chiamati a votare favorevolmente una presa d'atto, che sembra un po' una contraddizione in termini.

Il motivo per cui chiediamo che venga messa in votazione prima la mozione è perché per quanto si tratti di una presa d'atto, siccome si può votare favorevoli, contrari o astenuti alla delibera, il voto potrebbe dipendere dal risultato della mozione perché, come Lei ricordava, sono due argomenti strettamente collegati.

Questo è il motivo per cui noi chiediamo che venga messa in votazione prima la mozione e poi la presa d'atto.

Pur consapevoli del fatto che chiedere ai Consigli Comunali di votare una presa d'atto è una contraddizione, però visto che dobbiamo farlo allora sembrerebbe logico che la votazione possa tenere conto dell'esito della mozione. Grazie.

DONAGGIO (Assessore): Posso intervenire?

PRESIDENTE: Prego.

DONAGGIO (Assessore): Secondo me la mozione deve arrivare dopo, perché questa presa d'atto praticamente è il resoconto del perché si è giunti ad una certa proposta, cioè a una presa d'atto di uno scioglimento di un polo catastale.

La mozione è legata a questo discorso, però secondo me bisogna comunque fare una premessa di come si è giunti e perché si è giunti a questo scioglimento. E la mozione è una conseguenza, è una proposta fatta, che poi se sarà votata favorevolmente verrà accettata, se no no. Però comunque, secondo me, va fatto un quadro generale prima di poter votare una mozione.

CESARATTO (Consigliere): Una brevissima considerazione.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Nulla in contrario che venga fatto un quadro generale. Io mi riferivo alla sequenza delle due votazioni.

Anzi il quadro generale va fatto sicuramente. La nostra richiesta riguarda l'ordine delle votazioni. Detto questo penso di avere espresso compiutamente e completamente la nostra richiesta. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, grazie, in maniera chiara.

Prendo atto del fatto che non c'è l'accordo sulla proposta avanzata dal consigliere Cesaratto, e quindi si procede alla votazione con prima la presa d'atto e poi la mozione.

Prego, ha la parola assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Faccio un resoconto, un panorama generale di come si è giunti a questo scioglimento.

Partendo dal 2001, con un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio, è stato aperto questo sportello decentrato per le funzioni catastali nel Comune di Bollate. Nel 2003 è stata sottoscritta una convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni catastali tra i Comuni (cioè questa iniziativa è stata sostenuta anche dall'Agenzia del Territorio) Arese, Bollate, Cesate, Garbagnate, Lainate, Novate, Senago, Solaro. Garbagnate poi è uscito mi sembra nel 2016. Diciamo che questa era la struttura.

Con la riorganizzazione interna, che è avvenuta nell'Agenzia delle Entrate, in cui sono inclusi questi servizi catastali, cartografici, pubblicità immobiliare eccetera, che utilizzava il sistema operativa Territorio Web, che era il sistema con il quale i poli decentrati, nella provincia di Milano, tra cui anche Bollate, interagivano per gli aggiornamenti, le visure, tutte le pratiche riguardanti il Catasto, diciamo che questo sistema operativo Territorio Web è stato sostituito da un nuovo sistema, SIT (Sistema Integrato del Territorio).

A questo nuovo sistema possono accedere solo i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente a questa decisione, dell'Agenzia chiaramente, sono stati disabilitati tutti i poli decentrati, compreso quello di Bollate.

L'Agenzia delle Entrate consente comunque agli enti locali di attivare degli sportelli decentrati su piattaforma Sister, con un protocollo d'intesa. È una convenzione speciale con l'attivazione di un deposito cauzionale di 5.000 euro presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, o in alternativa una fideiussione bancaria assicurativa.

Con questo sistema Sister però si può solo consentire il rilascio delle visure e delle planimetrie.

Con la decisione dell'Agenzia delle Entrate e con la disabilitazione delle utenze esterne non è più consentito al polo associato catastale di effettuare tutte le operazioni precedenti possibili.

Il Comune di Bollate il 10 gennaio con una PEC comunicava a tutti gli enti aderenti la cessazione del polo associato entro la fine di febbraio.

Con questa delibera si prende atto che con la delibera 11 del 28 febbraio il Consiglio Comunale di Bollate ha approvato lo scioglimento del polo associato per la gestione decentrata delle funzioni catastali. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie.

Se dal gruppo di Insieme per Baranzate volete presentare la mozione.

Prego, consigliere Cesaratto ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Mozione urgente ai sensi degli articoli 62 e 63 del Regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Scioglimento polo catastale di Bollate".

Premesso che il Consiglio Comunale di Bollate in data 25 gennaio 2022 ha deliberato lo scioglimento del polo catastale di Bollate, di cui facevano parte i Comuni di Bollate, Baranzate, Novate Milanese, Arese e altri Comuni.

A seguito di detto scioglimento sono venuti meno alcuni servizi quali il rilascio di visure catastali, estratti di mappa, consultazioni e presentazioni di documenti eccetera a favore dei cittadini dei Comuni aderenti.

Considerato che al momento non ci risultano adottati dall'Amministrazione atti tali da garantire il servizio del polo catastale ai cittadini baranzatesi, soprattutto in previsione di dichiarazioni dei redditi e IMU, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna la Giunta ad istituire uno sportello dedicato presso gli uffici del nostro Comune.

Firmato il gruppo consiliare Insieme per Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Ci sono richieste di intervento? Ci sono Consiglieri che intendono intervenire?

Prego, consigliere Prisciandaro ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Purtroppo in Italia funziona così, un servizio che andava bene, e questo credo di ricordare è unico in Italia, questo tipo di servizio.

Io ho fatto una serie di verifiche, sia con i funzionari del Comune di Bollate, del Comune di Novate e altri Comuni, questo tipo di servizio non era visto bene dai romani mi dicono. L'hanno sempre osteggiato.

Si fece fatica nel 2001, 2003, a istituirlo, contro probabilmente il parere del Ministero a Roma, ma poi ci si riuscì. E devo dire, per la mia esperienza, che ha svolto un servizio non indifferente. Un servizio decentrato che ti evitava di andare presso l'Agenzia del territorio in via Manin a Milano.

Sappiamo che i professionisti hanno tutti un sistema, io parlo della gente comune, una parte della nostra popolazione, non indifferente, che è in difficoltà perché non sa cosa fare.

Alcuni vanno ancora a Bollate e si sentono dire di no. Alcuni vanno al CAF. Altri si rivolgono ai professionisti. Perché sono documenti che ti sono richiesti per mille motivi. Non solo IMU, ICI e quant'altro. Il 110 e altre attività.

Quindi una certa fascia di popolazione è in difficoltà. Si può anche arrivare alle pratiche catastali attraverso lo SPID. Mi hanno fatto vedere come funziona. Però sono in pochi a riuscire a fare.

Io so che Bollate sta lavorando per l'istituzione di questo sportello che prima l'assessore Donaggio citava. Mi risulta che anche Novate sta verificando questa possibilità, così come altri Comuni.

Ecco perché è nata in noi l'idea di fare questa mozione, che io spero e mi auguro, visto che un po' di servizi a Baranzate sono venuti meno, e quindi qualche euro, che poi è una cauzione, un fondo che nel momento in cui non servisse più sarebbe restituito al Comune, quindi la possibilità di fare uno sportello, magari disciplinando gli orari, gli accessi, certi giorni sì, certi giorni no.

Io credo che sarebbe una bella cosa, signor Sindaco, se questa Amministrazione comunale si dimostrasse sensibile a quella fascia di età che ha difficoltà di accesso ai servizi telematici, che non sono pochi. Per quanto riguarda Baranzate sono la maggioranza purtroppo. Dico purtroppo perché i giovani tendono ad andare via per i motivi che sappiamo.

Questo scioglimento non è dipeso naturalmente, come abbiamo detto, dai Comuni, quindi non è una volontà in negativo dei Comuni che hanno deciso. È l'Agenzia del Territorio che da Roma ha dato l'input, finalmente l'ha avuta vinta e questa unica esperienza italiana scomparirà.

Commentavamo qualche sera fa, leggendo il coso, e qualcuno diceva: ah, uno dei pochi servizi che funzionavano, tirano via anche quello. Ho cercato di spiegare che stavolta veramente non dipende né dal Comune di Baranzate, né dal Comune di Bollate, né da Novate,

ma è una decisione di Roma di far sparire questo servizio decentrato.

Quindi concludo dicendo che mi auguro che la sensibilità della Maggioranza, e ripeto economicamente non ha uno sforzo insostenibile, per quanto riguarda le risorse umane c'è un Ufficio Tributi che potrebbe in parte assolvere in determinati giorni.

Anche perché, Sindaco, anche questo è un dato negativo. C'è un via vai di gente che viene a chiedere se arriva l'F24, se l'ufficio fa ancora l'IMU. Gli è stato spiegato che quest'anno l'Ufficio ha deciso di non ricevere il pubblico, quindi ciascuno si deve arrangiare come meglio crede. O copiando l'F24 dell'anno scorso, o rivolgendosi ai CAF, o ad altre cose.

Non so di chi è stata questa splendida idea, perché poi sono sempre la solita fascia che si rivolge, perché i giovani riescono a risolvere le questioni in modo un po' più semplice.

Quindi ci sia questo gesto di buona volontà di istituire questo ufficio, in modo da dare una risposta positiva, non tanto per approvare la mozione, perché non ci fa differenza se ce la bocciate. Non è che ci fate del male personalmente. Sappiamo che i numeri sono quelli.

Però sarebbe un bel gesto di tutto il Consiglio Comunale che, capendo le difficoltà di una certa fascia di età, fa fronte, come meglio può, a dare una risposta. Ed è il compito della Pubblica Amministrazione, per chi paga continuamente magari c'è quella fascia che non riceve mai niente, c'è un piccolo servizio che gli viene dato in cambio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Altri Consiglieri che chiedono la parola?

Prego Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

Con l'assessore Chiariello, che purtroppo ci ha dovuto lasciare, e l'assessore Donaggio, insieme a tutta l'Amministrazione, e anche agli Uffici, abbiamo approfondito attentamente la questione. E si è portato a valutare questa presa d'atto dello scioglimento.

Abbiamo approfondito, e c'è anche un articolo interessante che abbiamo visto che ci aiuta un po' a capire, del dottor Petterini, che è il Presidente di ANUTEL, che nel 2021 parlava appunto in questo articolo pubblicato su un sito specializzato del Sole 24 Ore, che si chiama "Enti locali ed Edilizia", che questo nuovo applicativo SIT, che è quello a cui si faceva riferimento, azzerava anni di collaborazione con i poli catastali.

Chiaramente l'ANUTEL (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali) poneva un po' questo tema.

Quindi l'Agenzia delle Entrate, indica Petterini, che è un po' il ragionamento che si faceva in Consiglio Comunale, non consentirà più a soggetti esterni, quali i tecnici comunali dei poli catastali di accedere alla nuova piattaforma denominata SIT, che sostituirà la piattaforma Territorio Web.

Come si diceva le prime forme di collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia sono del '98-'99, intorno a quella data, con appunto la sottoscrizione di questi protocolli d'intesa con l'Agenzia Territorio.

In esecuzione della Legge Bassanini, la 59 del '97, negli anni a seguire fecero riferimento poi al Decreto Legislativo 112 del '98, molte Amministrazioni comunali deliberarono protocolli d'intesa per la gestione delle funzioni catastali e per l'apertura in forma associata degli sportelli decentrati.

C'è stata una sentenza del TAR del Lazio del 27 gennaio del 2010 che non bocciava questo processo di decentramento, ma chiedeva di chiarire alcuni aspetti legati a chi fa cosa. E solo alcune Amministrazioni avevano consolidato i protocolli per la costituzione dei poli

catastali e per l'apertura degli sportelli. Quindi nel 2010 il TAR pone questo tema.

Gli sportelli catastali che qui nell'articolo chiama "evoluti", e noi evidentemente eravamo uno di quelli, potevano accedere alla piattaforma Territorio Web, erogare il servizio all'utenza privata, consultare microfilm (questo modello 55), le prerogative pregresse e cessate, e intervenire direttamente dei *database* catastali per la rettifica delle intestazioni e della toponomastica.

Il fatto di non poter più accedere alla nuova piattaforma SIT – ci dice l'esperto – comporta per il personale dei poli evoluti una limitazione nei servizi catastali erogabili al cittadino, come la possibilità di consultare i dati pregressi come planimetrie, elaborati, microfilmatura, l'aggiornamento di domande di voltura e l'evasione di istanze di rettifica e intestazione toponomastica.

Per i poli catastali – questo già lo diceva nel 2021 – il fatto di non potere interagire con la banca dati dell'Agenzia implica una problematica legata ai rapporti economici tra il Comune capofila del polo e gli enti locali che aderiscono all'associazione.

Il Comune capofila, infatti, per conto degli altri enti opera nell'interesse collettivo dei cittadini contribuenti.

Se venisse meno – e questo lo diceva nel 2021, e oggi è così – la possibilità di interagire con la piattaforma dell'Agenzia non avrebbe più senso continuare ad erogare semplici servizi catastali che comunque per i Comuni sono un costo in termini di risorse umane impiegate. Infatti oggi se fosse attivo Sister consentirebbe unicamente il rilascio di visure catastali e le planimetrie ai cittadini.

Quindi la dismissione della piattaforma Territorio Web, la disabilitazione di tutti gli utenti esterni all'Agenzia, e quindi al SIT non si potrebbe più entrare, non sarebbe più consentito questo preallineamento accettazione volture e altre attività oggi consentite dall'accesso a Territorio Web.

Quindi l'obiettivo dei Comuni, e abbiamo condiviso anche questo pensiero, oltre a quello di erogare il servizio catastale è anche quello di supportare i cittadini a regolarizzare la posizione catastale dei propri immobili, e di conseguenza anche a regolarizzare poi gli adempimenti fiscali sia per i tributi locali che per i tributi statali. In particolare l'IMU seconda, perché chiaramente l'IMU prima casa non si paga.

L'Agenzia delle Entrate, attraverso un proprio portale, già da un po' ha istituito dei servizi on-line rivolti essenzialmente a professionisti. Questo nel 2021.

Ad oggi anche i non professionisti, diciamo i cittadini, possono accedere. Una delle motivazioni che ci ricorda avere addotto Agenzia delle Entrate è quello riferibile alla sicurezza informatica.

C'è un po' di tendenza da parte di alcuni enti, anche ad esempio dei Tribunali a richiedere servizi periferici per alleggerire i servizi centrali, però chiaramente a carico dei Comuni.

Fatte queste valutazioni abbiamo verificato che la maggior parte delle pratiche edilizie, anche quelle che riguardano privati o condomini privati, non è in autodichiarazione, ma viene presentata da un professionista. Quindi tutti i professionisti accedono tramite piattaforma, o con la CIE oppure con lo SPID. I cittadini, tramite anche carta d'identità elettronica, non solo SPID, possono fare le visure.

E ci siamo un po' interrogati su quale fosse l'utenza principalmente interessata ad accedere al polo catastale.

Abbiamo fatto gli approfondimenti con l'Ufficio Tributi e con l'Ufficio Edilizia Privata, e l'utenza da noi molto relativamente diffusa, rispetto agli altri Comuni, sono i

cittadini extracomunitari che devono fare le richieste di idoneità alloggiativa, che sono le uniche procedure che vengono fatte in autodichiarazione per quanto riguarda le pratiche edilizie. Per il resto, le CIA, le SCIA, le CILA, piuttosto che il 110 eccetera, vengono rilasciate – lo sappiamo, e così abbiamo approfondito con i tecnici – non in autodichiarazione, ma tramite un professionista.

L'autodichiarazione della richiesta di idoneità alloggiativa prevede che venga fatto dal cittadino extracomunitario per il ricongiungimento familiare o per il permesso di soggiorno.

Adempimento che non hanno gli altri cittadini. Quindi si dice che le leggi favoriscono gli extracomunitari, questo è esattamente il contrario.

E quindi lì si allega il titolo di occupazione dell'immobile o di proprietà dell'immobile, allegato al quale c'è la visura catastale, e quindi il cittadino se ha un regolare titolo di occupazione dell'immobile, quindi il rogito allega o copia conforme della visura catastale senza accedere, senza necessariamente accedere perché ce l'ha. Se, invece, è in affitto chiaramente chiede al proprio proprietario di casa, la possibilità, come fanno questi cittadini, di fare una copia conforme, oppure una fotocopia da allegare alla pratica della richiesta di idoneità alloggiativa. Poi all'interno dell'idoneità alloggiativa deve essere allegata la dichiarazione di conformità degli impianti. E quello lo fa un professionista.

Quindi diciamo che ci siamo orientati, valutando in particolare con l'Ufficio di Edilizia Privata. E poi con l'Ufficio Tributi chi ha l'IMU seconda o ha un nuovo acquisto di appartamento, e quindi accede al valore catastale dell'immobile tramite il proprio rogito, e poi deve calcolare l'IMU seconda. Noi abbiamo pubblicato, da sempre si pubblica un calcolatore sul sito che produce l'F24 e che lo stampa.

È anche vero che il calcolo dell'IMU al polo catastale non si faceva.

E quindi ci siamo orientati, sentendo anche un po' i Comuni qui vicini a noi, valutando anche il numero di dipendenti, sia all'Edilizia Privata, che all'Ufficio Tributi, a non valutare l'apertura di un servizio per il nostro Comune.

Garbagnate ne è uscita nel 2016, come diceva l'Assessore, e mi pare, anche andando sul sito, che le uniche indicazioni che danno sono quelle di andare sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Bollate mantiene i suoi dipendenti che già erano presso il polo. Novate è dieci anni che ha uno sportello. Quindi aderiva al polo catastale, però solo per i professionisti, quindi di fatto per i suoi cittadini già lo faceva.

Solaro e Arese, che sono andati in Consiglio Comunale prima di noi, non aprono uno sportello catastale, e fino ad oggi, da due o tre mesi, diciamo da febbraio, da quando è stato chiuso, ho fatto qualche verifica, non hanno avuto – tra virgolette – lamentele da parte dell'utenza.

In più, lo avrebbe detto l'Assessore, ne avevamo parlato, ma purtroppo è andato via, si sta valutando la possibilità di fare un protocollo con i CAF per quanto riguarda la possibilità che seguono le richieste di idoneità alloggiativa. Perché le richieste di idoneità alloggiative sono molto onerose in termini di tempo per i cittadini extracomunitari che lavorano.

Spesso, per diversi motivi, perché possono farle in autodichiarazione, e non tramite un professionista, la pratica, previa istruttoria, va diverse volte integrata. E quando va integrata c'è una comunicazione da parte dell'Ufficio con una raccomandata che entro dieci giorni – come dice la legge – bisogna integrare.

Capita spesso che la raccomandata non viene ricevuta, oppure non ha tempo il cittadino di andarla a ritirare in Posta, oppure c'è qualche difficoltà. Cioè ci siamo accorti che una semplificazione in termini di procedimenti di presentazione, che è l'autodichiarazione, per alcuni cittadini implica delle complicazioni, perché magari non hanno dimestichezza con

l'italiano eccetera. E quindi abbiamo chiesto al responsabile, insieme all'assessore Chiariello, di provare a valutare il testo di una convenzione con i CAF.

Valutando se è possibile introdurre un prezzo agevolato per un sostegno per i cittadini extracomunitari che devono fare queste procedure.

Questo consentirebbe di, auspicabilmente, superare le difficoltà che vediamo da parte dei cittadini nell'integrare le pratiche, nel ricevere la dichiarazione. Anche perché se fosse magari sul C-Portal, e il cittadino potesse magari tramite CAF accedere direttamente la notifica potrebbe sì averla, se non avesse la PEC, tramite raccomandata, però almeno nel sistema potrebbe uscire. Quindi diciamo il consulente – chiamiamolo così – potrebbe accompagnarlo.

E in più potremmo valutare con i CAF, o con i patronati eccetera, il fatto che siano loro che possano, per il cittadino, entrare sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Quindi questa operazione, che è abbastanza atipica per Baranzate, potrebbe consentire ai cittadini che più si rivolgevano allo sportello del Catasto, cioè gli extracomunitari che autodichiaravano, quindi presentavano richieste di idoneità alloggiative, potrebbero essere aiutati sia per presentare al meglio le pratiche, sia per integrarle; e sia, nell'eventualità non abbiano allegato al titolo di occupazione legittima dell'immobile, cosa al quanto rara, le visure catastali.

Per tutti questi motivi ci siamo orientati per non fare uno sportello. Quindi il numero di dipendenti, l'onerosità, il fatto che accedendo al Sister, la delibera di Consiglio Comunale, il costo, poi anche un'assicurazione, abbiamo visto per poi sostanzialmente fare unicamente il rilascio di visure catastali e planimetrie ai cittadini. Cosa che, invece, tramite portale si può fare gratuitamente.

Ora è chiaro che l'assessore Chiariello in particolare con gli Uffici, anche l'assessore Donaggio e tutti noi, monitoreremo se da qui a x mesi ci sarà questa necessità che magari in questa fase abbiamo valutato come essere minimale. E poi si potrà valutare.

In questa fase, con tutte queste considerazioni, chiaramente approfondite anche con i tecnici, non ci sentiamo di riorganizzare l'Ufficio Tributi, piuttosto che l'Ufficio Edilizia Privata per i motivi che ci siamo detti. Però teniamo monitorata chiaramente la situazione, e magari da qui a sei mesi facciamo un *check* e vediamo come va. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, consigliere Prisciandaro ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Il Sindaco ci ha messo un bel po' per dire no. È partito dalla preistoria. Va bene, io non entro nel merito. Avrei tante cose da dire, ma evito.

Ormai mia nipote che ha sei anni sa già che se vado al CAF mi fan la visura. Non occorre nessun protocollo e nessuna iniziativa, secondo me, in quella direzione.

Era utile quello che diceva l'assessore Donaggio. Io non so se vi hanno detto quante persone si rivolgevano al polo catastale. Non sono solo gli extracomunitari che dovevano fare le idoneità alloggiative, ma c'erano anche tanti anziani che gli serviva per tanti motivi.

Il 110 non serve per fare la CILAS, ma l'amministratore ti chiede il certificato catastale aggiornato. Un conto è la CILAS, che deve fare il progettista e che allega ai suoi documenti, un conto è il cassetto fiscale che deve fare ogni singolo condomino che è fatto di una serie di documenti, compreso quella roba lì.

Ma non ho voglia, tanto abbiamo capito. In questo Comune si toglie e non si dà. Grazie, lo faremo sapere ai baranzatesi che è un altro servizio che viene tolto senza dare nulla

in cambio, come quello dell'F24, come quello del cimitero e come tanti altri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? No.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla presa d'atto.

Prima facciamo le dichiarazioni di voto e si vota per la delibera della presa d'atto, dopo di che facciamo le altre dichiarazioni di voto e si vota sulla mozione.

Chiedo scusa, sulla mozione non c'è dichiarazione di voto. C'è solo sulla delibera e sulla mozione no.

Avevo proposto, e mi sembrava che fosse stato accettato, di trattare i due punti insieme. Ci sono gli interventi liberi, adesso se qualcuno intendesse intervenire ancora la discussione è aperta.

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire lo possono fare.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera, sulla presa d'atto. Chi chiede la parola? Nessuno fa la dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO COMUNALE: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

12 favorevoli, 3 astenuti.

Immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

12 voti favorevoli e 3 astenuti anche per l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla votazione sulla mozione.

SEGRETARIO COMUNALE: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

3 favorevoli e 12 contrari.

PRESIDENTE: La seduta è conclusa alle 21.40.

Buona serata a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **21.40.**